

Online
www.ilpiccolo.net

Alessandria - Dintorni

Sauter, da Predosa per Barosini

● Dipendente dell'Amiu in pensione, si candida alle elezioni

Predosa

Se la corsa elettorale ad Alessandria non fosse abbastanza affollata, c'è un candidato anche da Predosa. Giuseppe Sauter, 60 anni, pensionato Amiu si candida per la prima volta. «Ho scelto di mettere a disposizione del candidato sindaco Giovanni Barosini la mia esperienza di lavoro, per dare il mio contributo ad una città a cui sono legato dall'età di 12 anni.

Allora a Predosa non c'erano le scuole medie. L'istituto professionale, 10 anni di lavoro in fabbrica e 31 all'Amiu, iniziando come netturbino, 20 anni di notte e poi capoturno». La sua proposta per la città inizia da qui. «Avrei mantenuto la raccolta porta a porta che c'era già con alcuni correttivi: riposizionare i cassonetti significa differenziare meno e creare disagi, soprattutto agli anziani e nei sobborghi. Se saremo eletti, mi impegnerò per migliorare la situazione, anche dei 40 addetti che il porta a porta aveva inserito».



Giuseppe Sauter

Più sociale, più ambiente e meno sfarzo è una regola. «Ovvero meno fontane sulle rotonde, ma più manutenzione nei fossati. Avrei lasciato il porfido in corso Roma e realizzato le piste ciclabili, partendo dal cavalcavia del Cristo». Non sarà una passeggiata. «I candidati sono tanti ma ho fiducia in Barosini. Negli Alpini mi facevo trainare dal mulo e ora mi impegnerò come un mulo per trainare Barosini al traguardo». Ad un eventuale ballottaggio Sauter vedrebbe più la Rossa che Fabbio. «Nulla di personale, ci cono-

sciamo da ragazzi, Fabbio ha origini predosine». Il trionfo di Sauter era franco austriaco e il nonno era prigioniero in Russia. «La battaglia più tragica per me è l'alluvione del 1994, la guerra che verrà sarà per difendere le pensioni». Tifoso da sempre dei Grigi, non abbassa la guardia. «L'Alessandria deve risalire». Se tutti i pendolari fossero così attaccati alla città, i paesi sarebbero dormitori. «Le persone divise per lavoro e studio tra Alessandria e Predosa sono tante e io mi sento di rappresentarle - conclude - non viene meno l'affetto per il paese, anzi si apprezzano con più partecipazione le iniziative che lo valorizzano».

Daniela Terragni

Flash dai paesi

SAN SALVATORE
Fusco guida la Pro Loco

Nella Proloco Sansalvatorese, al presidente uscente Pier Luigi Caravello succede il neo eletto Giovanni Fusco. Il nuovo direttivo è composto da: Silvana Ravera Vice Presidente, Rosario Vanacore Tesoriere, Ivano Usan Segretario, Rosanna Castellano, Domenico Lacosta, Gabriella Usan, Giampiero Chiriotti e Annunziata Lainà Consiglieri (M.N.)

QUATTORDIO

Inaugurazione del micro nido

Domani si inaugura il nuovo Micro nido, che oltre ai bambini, si preoccupa anche del rispetto dell'ambiente: è la prima scuola pubblica in Piemonte certificata 'CasaClima'. Appuntamento in Comune, dalle 9.45, dove il sindaco Tiziana Garberi, l'onorevole Franco Stradella, Stefano Ivaldi, Gianni Cavallero, Norbert Lantschner, Chiara Boccardo e Dario Vineis illustreranno il progetto. (S.F.)

PREDOSA

Assemblea sull'impianto

Si svolgerà questa sera alle 20.30 presso la palestra comunale di Predosa l'assemblea pubblica sull'impianto a biomasse, organizzata dal Comitato Vivere a Predosa. (D.Te.)

PREDOSA

Riservato al Lido

Il 19 novembre al nuovo Lido di Predosa, concerto dei Riservato, la rock band di Alessandria. (D.Te.)

A rischio la Fondazione Centro Studi Soms

● La sede è a Castellazzo. Mobilitazione martedì, dalle 9.30, a Torino

Castellazzo

Il grido d'allarme era già stato lanciato alcuni mesi fa, e dalla regione erano arrivate rassicurazioni. Ma la situazione non è migliorata: al contrario, il Coordinamento regionale delle società di mutuo soccorso piemontesi esprime «forte preoccupazione per le incertezze legate al bilancio della legge regionale 24/90 e della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso», la onlus che ha la sua sede a Castellazzo. «Sono incertezze che impediscono alle Soms e, soprattutto, alla Fondazione la prosecuzione dei progetti già avviati, complicando anche la gestione dell'ordinaria amministrazione e mettendo anche a serio rischio - insieme Adriano Dolo, che della Fondazione è motore dall'inizio - l'attività degli uffici e la conservazione del posto di lavoro dei dipendenti». Per questo motivo tut-

te le Soms piemontesi organizzano un sit-in a Palazzo Lascaris, a Torino, davanti alla sede del consiglio regionale. «Saremo lì dalle 9.30 del mattino, per sensibilizzare i consiglieri regionali sul tema del mutuo soccorso». Anche per sottolineare che «le quasi 400 Soms piemontesi, e la Fondazione che ha la sua sede a Castellazzo, grazie ai contenuti della legge 24/90 hanno rappresentato un volano economico per le imprese, le aziende e le attività artigianali locali che si sono occupati degli interventi relativi alle Società di mutuo soccorso». Che sono, anche su questo Adriano Dolo vuole fare chiarezza, «enti non commerciali e senza scopo di lucro. Un microcosmo che, solo nella nostra regione, aggrega circa 100 mila persone che si riconoscono nei valori del mutuo soccorso e si impegnano a tradurli in azioni concrete». Un altro numero significativo: «sono circa 35 mila le famiglie piemontesi che beneficiano dell'assistenza sanitaria integrativa fornita dalle Soms».

Mimma Caligaris

Mirabello, luci europee

● Secondi in tutto il continente nel passaggio all'illuminazione pubblica a Led

Mirabello

Una scommessa che diventa realtà per Mirabello. Il Comune monferrino è addirittura il secondo in Europa ad attuare il passaggio di illuminazione pubblica a Led, dopo Torraca, in provincia di Savona. Anzi, il primo se si considera anche l'illuminazione cimiteriale. Un progetto al quale l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luca Giannola, sta lavorando da più di un anno e che si concretizza grazie alla sinergia tra Comune, Enel Sole e Regione.

Questa sera, alle 21, sarà presentato presso la Sala del Tricolore in piazza Canto degli Italiani, 1, nell'incontro 'Mirabello, tutta un'altra luce'.

Nel 2010 era già stata sperimentata l'installazione di Led in via Comunia, progetto anch'esso cofinanziato dalla Regione. O-

ra però si va decisamente più avanti.

Sono previsti tre lotti di intervento e i primi lavori si concretizzeranno già entro fine anno.

I punti luce pubblici passeranno da 387 a 397. I consumi energetici da 186253,20 kWh/anno a 116735 kWh/anno con una riduzione pari a 69771,60 kWh/anno, cioè il 37%, stimata in un risparmio economico di circa 16000 euro all'anno al costo attuale dell'energia elettrica. La produzione di CO2 passerà dalle attuali 104,37 tonnellate annue a 66,26 tonnellate per una diminuzione percentuale di circa il 31%.

L'operazione spiegata stasera nella Sala del Tricolore in piazza Canto degli Italiani



Led La nuova illuminazione pubblica sarà il fiore all'occhiello del Comune di Mirabello

ziate».

Un progetto dall'importo complessivo superiore a 250000 euro, che vede la partecipazione della Regione con 60000 euro e di Enel con l'installazione gratuita di 60 dei circa 400 punti luce previsti. A carico del Comune restano circa 143500 euro che assunti con mutuo comporteranno una spesa annuale inferiore al risparmio previsto, creando quindi una riduzione di spesa fin dal primo anno di installazione.

Nelle settimane scorse è rinnovata l'illuminazione cimiteriale, i 567 punti luce a incandescenza ora sono stati già sostituiti con nuove lampade a Led. Questa operazione comporta il passaggio dell'energia consumata da 7450 kWh/anno a circa 2300 kWh/anno, con un risparmio annuo pari a circa il 90%. All'incirca della stessa percentuale anche la riduzione di CO2 immessa in atmosfera.

Alberto Ballerino



La firma del primo dei protocolli d'amicizia tra i due Comuni

Tagliabue firma per il gemellaggio

● Ad Agerola, in provincia di Napoli. A dicembre la visita sarà ricambiata

San Salvatore

Già lo scorso agosto, il sindaco del Comune di Agerola (in provincia di Napoli), Luca Mascolo, aveva guidato la delegazione a San Salvatore per gettare le basi del gemellaggio. Domenica scorsa, il 6 novembre, il sindaco di San Salvatore Corrado Tagliabue ha ricambiato la visita per la firma del primo dei protocolli d'amicizia tra i due Comuni.

Dal secondo dopoguerra numerosi agerolesi si sono spostati a San Salvatore in cerca di lavoro. Oggi, dopo oltre sessant'anni si può parlare di una perfetta integrazione sociale, le famiglie hanno contribuito allo sviluppo economico e sociale della cittadina monferrina e i due sindaci hanno voluto ufficializzare questa profonda amicizia tra le due comunità. Lo scorso fine settimana una delegazione di sansalvatoresi formata dal sindaco Corrado Tagliabue, i consiglieri di maggioranza Rosanna Castellano, Carmen Acunto, il parroco di San Salvatore don Sandro Luparia e il rappresentante della pro loco san-

salvatorese Vivacittà, Rosario Vanacore, si sono recati nel Comune di Agerola, località affacciata sulla splendida costiera amalfitana, per suggerire questo rapporto. I sindaci hanno, infatti, firmato il primo protocollo di gemellaggio che ha sancito ufficialmente la lunga amicizia.

«Ora ospiteremo i nostri amici agerolesi l'11 dicembre - afferma il sindaco Corrado Tagliabue - firmeremo insieme il protocollo anche a San Salvatore e festeggeremo nel Monferrato quello che non è un traguardo, ma un nuovo inizio. Questo gemellaggio può significare molto anche in termini di scambi culturali, economici oltre che istituzionali». Il patto siglato vuole infatti promuovere una cooperazione attiva, un'interazione ai fini di realizzare convegni, seminari, esposizioni culturali e gastronomiche ma anche promuovere lo scambio fattivo di risorse umane e informazioni, con almeno un incontro annuale per rendere permanente la socializzazione tra le due comunità.

L'appuntamento con la delegazione agerolese è quindi fissato per il weekend del 10 e 11 dicembre con una grande festa.

Marika Nebbiolo

ALESSANDRIA 2000

Le case più belle di Alessandria direttamente dal costruttore

Appartamento circa 160 mq

COMPOSTO DA: ingresso, soggiorno doppio, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, cantina, tripla esposizione, possibilità di box e posto auto

Valutiamo il tuo usato in permuta (valido come caparra)

ad AL2000 ti aspetta il tuo consulente personale:

- scegli l'appartamento e troveremo la tua soluzione
- mutui personalizzati

UFFICIO VENDITE:
via G. Cavalli, 18 (già via San Giovanni Bosco) - 1° piano palazzina rossa

Numero Verde 800.230.233

www.alessandria2000.it

...che aspetti?

I primi pannelli per visitare il Parco

● Nei pressi di Predosa. Ora saranno posti anche negli altri paesi

Predosa

Il percorso naturalistico per 23 comuni di Alessandria, Vercelli e Torino all'interno Parco del Po e dell'Orba riguarda anche i tre comuni dell'Orba, cioè Predosa, Bosco Marengo e Casal Cermelli. La pista ciclopedonale da 1 milione e 300 mila euro, inserita nel Piano Integrato di Sviluppo Locale, denominato Natura nel 2006 e varata nel 2009 con Aipo, è in corso d'opera, ma la promozione turistica è già iniziata. Ha preso il via in questi giorni proprio a Predosa e via negli altri paesi con l'affissione dei pannelli illustrativi per i visitatori. La ditta incaricata della posa è la stessa che nei mesi estivi ha realizzato apposite bacheche in legno. «L'obiettivo è rendere il parco più accessibile alla popolazione».

La Ciclovía dell'Orba è un percorso blu su sfondo verde, che con schema, foto e informazioni segnala i punti di interesse e i totem informativi. In primo piano la cartina del percorso consigliato, alcune notizie sul torrente Orba e sul borgo Retorto, dove hanno nidificato le cicogne. Ci sono le foto di al-



Pannelli al Parco

cune specie autoctone, come la Garzetta, il volatile da cui prende il nome la Garzaia di Bosco, che con l'antica roggia e il Vecchio Mulino è la sede operativa del Parco sull'Orba. La sede centrale è a Casale, viale Lungo Po Gramsci 8, sportello@parcodelpo-veal.it, numero verde 800269052. L'iniziativa di promozione e valorizzazione del territorio è un ramo di Infofiume, il centro servizi gratuito che si occupa di progetti, finanziamenti, informazione su bandi e normative riguardanti lo sviluppo locale sostenibile.

D.Te.



Classi dagli altri paesi a Quargnento. Studenti alla mostra

Nella fotografia, gli alunni della Scuola Media di Fubine in visita alla mostra storica postale 1861 - 2011, allestita in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia a Quargnento nella sala d'arte Carlo Carrà presso il Palazzo Comunale in piazza 1° Maggio. Molte le scuole che si sono dimostrate interessate all'iniziativa. Mercoledì sono venuti a vedere la mostra 55 alunni della Scuola Secondaria di 1° Gra-

do di Felizzano 'Realino'. Giovedì è toccato alla 3ª media di Fubine e la 3ª media di Solero. Lunedì (anche se la mostra si chiude ufficialmente il 20), verrà la classe 3ª media di Vignale Monferrato. Ricordiamo che la mostra si può visitare dal martedì alla domenica, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Per le prenotazioni, si deve telefonare ai numeri 0131/219133 e 3400896253. (A.B.)